

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019



ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. 8 del 14/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 3711 del 29/09/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dalle famiglie, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. ____ del ____/____/____;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 3 del 1/10/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 8 del 14/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della regione Piemonte in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del: Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

INDICE

1. Premessa
2. Priorità Strategiche
 - a. Priorità
 - b. Traguardi di lungo periodo
 - c. Obiettivi di processo fissati
 - d. Azioni di miglioramento previste su più anni
 - e. La scansione di massima dei tempi e le risorse umane e strumentali coinvolte
3. Offerta Formativa curricolare
 - a. Identità struttura scolastica
 - b. Flessibilità didattica ed organizzativa
 - c. Centralità dello studente
 - d. Curricolo scolastico
4. Offerta Formativa extracurricolare
5. Piano annuale dell'inclusività
6. Scuola Digitale
7. Formazione

PREMESSA

La scuola dell'autonomia – il cui Regolamento è stato emanato nel 1999 - è legata in modo diretto e vincolante al PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.) che obbligatoriamente ogni scuola deve redigere.

Il presente piano risponde alle richieste della L.107/015 e si collega direttamente al RAV premessa indispensabile per la sua stesura, avendo a riguardo la normativa di riferimento, le Linee guida, le Indicazioni nazionali e tenendo presente anche le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VCIC811001/lanino-vercelli/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Priorità

- Sviluppo dei processi e delle competenze espresse comunque da ciascuno degli alunni e valorizzazione delle attitudini personali attraverso percorsi di orientamento mirati;
- La gestione dei tempi-scuola nel quadro di un modello organizzativo centrato sulla razionale articolazione ed integrazione dei differenti momenti della vita scolastica ed aperto a tradurre in criteri organizzativi le concrete esigenze dell'utenza;

- L'attuazione di Progetti comuni ai differenti ordini di scuola finalizzati a sostenere il percorso formativo della scuola dell'Obbligo, secondo criteri di continuità educativa (sul piano progettuale ed applicativo, sono previsti i necessari momenti di confronto e la collaborazione sistematica tra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado e 2° grado

Traguardi di lungo periodo

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.

Obiettivi di processo fissati

- Programmazione per assi;
- Elaborazione di modelli comuni per progettazione e valutazione;
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

Azioni di miglioramento previste su più anni

Per questo paragrafo consultare il Piano di Miglioramento pubblicato sul sito della scuola www.ic-lanino.gov.it e su scuola in chiaro in cui emerge la coerenza tra il POF triennale, il rapporto di autovalutazione, il piano di miglioramento.

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Identità struttura scolastica

Il nostro Istituto è situato a Vercelli, in posizione periferica rispetto al centro, in un'area urbana in cui non si rilevano problemi particolari relativamente al tessuto economico-sociale. Il background di appartenenza degli studenti è medio alto. Il fenomeno migratorio è gestito in un'ottica inclusiva.

Il nostro Istituto vuole essere:

UNA SCUOLA INCLUSIVA

tesa al raggiungimento del benessere di tutti e alla piena realizzazione di sé e dello star bene a scuola;

UNA SCUOLA EQUA

tesa al **successo formativo di tutti** e quindi alla rimozione degli ostacoli, che non permettono una piena fruizione della cultura come mezzo di abbattimento della stratificazione sociale e come mezzo di **cittadinanza attiva e consapevole**;

UNA SCUOLA ATTENTA

ai **bisogni di tutti e di ciascuno**, impegnata in interventi di prevenzione, di educazione alla salute e all'affettività;

UNA SCUOLA PARTECIPATA

cioè aperta alla collaborazione con le famiglie (feconda è l'esperienza con l'associazione Genitori dell'"Officina Lanino") e con il territorio (rete di scuole, poli culturali, Musei, Università, enti pubblici e privati).

Flessibilità didattica ed organizzativa

- L'**organizzazione della didattica** consiste nell'adozione di tutte le condizioni e le forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica, idonee a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa, l'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata al successo formativo, agendo sulle variabili maggiormente efficaci: tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti;
- La promozione di intese e accordi per la promozione di attività e iniziative di **ricerca, sperimentazione** e sviluppo, **documentazione, formazione** del personale;
- L'**organizzazione dei servizi generali e amministrativi**, tenendo conto del nuovo assetto istituzionale, in modo da individuare le fondamentali funzioni di

amministrazione, coordinamento, supporto, comunicazione, idonee a valorizzare e rendere efficace il servizio e a regolare i rapporti, anche negoziali, con la comunità civile e i soggetti esterni.

Passiamo sinteticamente in rassegna le **diverse forme di flessibilità**, cercando di evidenziarne il disegno strategico e complessivo:

- la possibilità di impiego diversificato dei docenti nelle diverse sezioni e classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative;
- gli adattamenti del calendario scolastico;
- la flessibilità dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, nell'ambito dei riferimenti contrattuali e delle indicazioni previste dal curriculum nazionale;
- l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- la definizione di unità di insegnamento non coincidenti (solitamente inferiori) con l'unità oraria della lezione;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari;
- la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse, anche di anni diversi di corso;
- l'attivazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento;
- la scelta e adozione di metodologie e strumenti didattici, fra cui la promozione dell'impiego didattico di nuove tecnologie;
- la realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa, attraverso la proposta di attività e insegnamenti facoltativi.

Centralità dello studente

La nostra scuola attua un curriculum da intendersi quale sintesi progettuale ed operativa delle condizioni pedagogiche organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato degli alunni, nel rispetto degli indirizzi curriculari di carattere nazionale.

Obiettivi Generali del Processo Formativo		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
La maturazione dell'identità personale. La conquista dell'autonomia. Lo sviluppo delle competenze.	La stimolazione all'autoregolazione degli apprendimenti. Un'elevata percezione di autoefficacia Autorinforzo cognitivo e di personalità. Massima attivazione delle risorse dei singoli. Esercizio dell'autonomia personale. Esercizio della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.	Scuola dell'educazione integrale. Scuola che colloca nel mondo. Scuola orientativa. Scuola dell'identità. Scuola della motivazione e del significato. Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi.

Curricolo scolastico

Il curriculum si articola attraverso *i campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia e attraverso *le discipline* nella scuola del primo ciclo.

I campi di esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino che, attraverso la mediazione degli insegnanti, impara a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Nella scuola primaria la progettazione didattica, stilata collegialmente dai docenti, promuove l'alfabetizzazione di base organizzando gli apprendimenti in aree disciplinari per favorire un apprendimento unitario inteso come capacità di comporre in un quadro organico e dotato di senso, le conoscenze acquisite.

Alla scuola secondaria è richiesto di **potenziare il pensiero divergente**, il **problem solving**, le **competenze trasversali** che vengono richieste da un mondo in continua evoluzione, oltre, naturalmente, ad una forte **capacità di adattamento**.

Nelle nostre scuole, oltre a **competenze** che potremmo definire **tradizionali**, vengono potenziate le **lingue straniere**, le **competenze in ambito matematico-scientifico, ambientale**; particolare attenzione viene data al **digitale**. In definitiva aiutiamo i nostri ragazzi a **imparare a imparare**, incentrando le nostre attività su colui che apprende, consapevoli che un livello d'istruzione più elevato ha ricadute positive anche sullo sviluppo economico dell'intero Paese.

OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE

Come si legge nel regolamento sull'autonomia scolastica: *“Le istituzioni scolastiche (...) riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno... regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni... A tal fine (...) possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono (...) e (...) realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali”*.

Un elemento dell'autonomia è quindi la possibilità di realizzare progetti adeguati alle esigenze formative degli alunni con l'opportunità di aggregare gruppi di alunni provenienti anche da diverse classi o diversi anni di corso.

Nelle nostre scuole aiutiamo i nostri ragazzi a **imparare a imparare**, incentrando le nostre attività su **colui che apprende**, consapevoli che un livello d'istruzione più elevato ha ricadute positive anche sullo sviluppo economico dell'intero

Il nostro Istituto, ogni anno, promuove diversi progetti riferiti alle seguenti aree:

- area espressiva
- area scientifico-ambientale
- area motoria
- area linguistica Potenziamento inglese fin dall'infanzia

L'elenco completo dei progetti è consultabile nel POF annuale, pubblicato sul sito dell'Istituto alla pagina <http://www.ic-lanino.gov.it>

FABBISOGNO DI ORGANICO

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce l'aspetto maggiormente qualificante di una Scuola che vuole essere veramente autonoma e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e, in generale, del territorio

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: <i>n.4 plessi</i> Alciati Andersen Castelli Korczak	26 docenti	6 docenti	Alciati: 4 sezioni Andersen: 2 sezioni Castelli: 3 sezioni Korczak. 4 sezioni 40 ore settimanali per sezione
	a.s. 2017-18: <i>n.4 plessi</i> Alciati Andersen Castelli Korczak	26 docenti	6 docenti	Alciati: 4 sezioni Andersen: 2 sezioni Castelli: 3 sezioni Korczak. 4 sezioni 40 ore settimanali per sezione
	a.s. 2018-19: <i>n.4 plessi</i> Alciati Andersen Castelli Korczak	26 docenti	6 docenti	Alciati: 4 sezioni Andersen: 2 sezioni Castelli: 3 sezioni Korczak. 4 sezioni 40 ore settimanali per sezione
Scuola primaria	a.s. 2016-17: <i>n.2 plessi</i> Gozzano Bertinetti	40 docenti	16 docenti	Gozzano:12 classi a tempo pieno 24 docenti 40 ore settimanali per sezione Bertinetti:12 classi a tempo normale 16 docenti 30 ore settimanali per

				sezione
	a.s. 2017-18: n.2 plessi Gozzano Bertinetti	40 docenti	16 docenti	Gozzano:12 classi a tempo pieno 24 docenti 40 ore settimanali per sezione Bertinetti:12 classi a tempo normale 16 docenti 30 ore settimanali per sezione
	a.s. 2018-19: n.2 plessi Gozzano Bertinetti	40 docenti	16 docenti	Gozzano:12 classi a tempo pieno 24 docenti 40 ore settimanali per sezione Bertinetti:12 classi a tempo normale 16 docenti 30 ore settimanali per sezione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO *Sandro Pertini*

Classe di concorso /sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	14 docenti	14 docenti	14 docenti	6 sezioni a Tempo Normale 30 ore settimanali 12 sezioni a tempo Prolungato 36 ore settimanali
A059	8 docenti	8 docenti	8 docenti	6 sezioni a Tempo Normale 30 ore settimanali 12 sezioni a tempo Prolungato 36 ore settimanali
A345	3 docenti	3 docenti	3 docenti	18 sezioni

A245	10 ore	10 ore	10 ore	classi articolate
A445	1 docente + 10 ore	1 docente + 10 ore	1 docente + 10 ore	classi articolate
A028	2 docenti	2 docenti	2 docenti	18 sezioni
A032	2 docenti	2 docenti	2 docenti	18 sezioni
A030	2 docenti	2 docenti	2 docenti	18 sezioni
A032	2 docenti	2 docenti	2 docenti	18 sezioni
Religione	1 docente	1 docente	1 docente	18 sezioni
Attività Alternative	1 docente	1 docente	1 docente	18 sezioni
AD00	20 docenti	20 docenti	20 docenti	visto il numero elevato di alunni

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
posto comune scuola primaria	3 docenti	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
S.S.I° A345	1 docente	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in altre lingue dell'Unione europea, soprattutto in lingua inglese , anche attraverso le certificazioni europee (STARTERS, KET).
S.S.I° A028 S.S.I° A032	1 docente 1 docente	potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel multimediale, anche mediante il coinvolgimento degli enti culturali presenti sul territorio.
S.S.I° A030	1 docente	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	23
Altro	0

PIANO DELL'INCLUSIVITA'

“Il diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all’handicap” Legge Quadro 104/1992 .

L’alunno disabile ha diritto all’opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Per il bambino disabile si utilizzano i seguenti strumenti operativi:

- il fascicolo personale
- la diagnosi funzionale
- il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) che rappresenta la base per la successiva definizione del P.E.I.
- Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Perché l’integrazione abbia significato è necessario che il Piano Educativo Individualizzato scaturisca da una collaborazione stretta tra insegnanti (sostegno e curricolari), educatori comunali, famiglia e, auspicata ma non sempre realizzabile, con gli specialisti.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si realizza il diritto allo studio degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso un raccordo stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, ma per avere probabilità di successo è necessario costruire una rete di competenze per individuare le strategie comuni e le misure dispensative e compensative, per giungere a condividere gli stessi obiettivi.

Ai fini di un’azione coordinata fra le istituzioni per favorire l’integrazione degli alunni con bisogni particolari, è operante il

GRUPPO DI LAVORO D’ISTITUTO - G.L.I.- Costituito dal Dirigente scolastico, dai docenti curricolari e di sostegno, dai rappresentanti dei genitori, da rappresentanti dell’ASL e dell’Azienda Ospedaliera e da un rappresentante dei Servizi Sociali dell’Ente Locale.

Ha la funzione di: formulare progetti mirati al superamento dei problemi; stabilire le priorità e definire, mediante protocolli d’intesa, progetti integranti di intervento; valutare l’efficacia degli interventi adottati e il grado di evoluzione

Alunni stranieri

L'integrazione degli alunni stranieri, nelle classi delle scuole di ogni ordine e grado, va considerata come strettamente connessa alla natura e ai fini dell'autonomia delle singole istituzioni educative.

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo sempre più elevato è il numero degli alunni iscritti provenienti da altre culture. Essi devono poter trovare nelle nostre scuole un ambiente favorevole che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive.

Per facilitare tale integrazione, nel nostro Istituto la Commissione Alunni Stranieri ha redatto un PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA che faciliti l'ingresso dei bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico.

Il Protocollo di Accoglienza

- CONTIENE criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri.
- DEFINISCE compiti e ruoli degli operatori scolastici; le diverse fasi per una serena accoglienza e le modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana. e r
- INDIVIDUA le risorse necessarie per tali interventi.
- COSTITUISCE uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola. i
- ATTUA in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394 "sull'iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposte.

Per un'azione più completa ed efficace la scuola necessita della collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, educatori, enti locali, associazioni e istituzioni a vario titolo interessati.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento le stime italiane parlano di una percentuale che varia dal 5 al 10% della popolazione scolastica. Le conseguenze sono a volte gravi per l'alunno, sia sul piano scolastico, sia su quello emotivo:

- Depressione;
- Inadeguatezza;
- Scarsa autostima;
- Disturbi del comportamento;
- Difficoltà attentive.

Da tutto ciò sorgono problemi e tensioni all'interno della famiglia e della scuola.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

I ragazzi con difficoltà specifiche di apprendimento possono essere affiancati da un'insegnante di sostegno solo nel caso siano stati segnalati e certificati ai sensi della legge 104/92. In tutti gli altri casi viene diagnosticato, ma non certificato: non ha quindi diritto ad alcuna insegnante di sostegno.

D'altra parte il D.P.R. 275/99 attribuisce alle istituzioni scolastiche la possibilità di adottare tutte le iniziative atte al raggiungimento del successo formativo.

AMBITO D'INTERVENTO

Prevenzione del disagio e rimozione degli ostacoli al pieno successo formativo della persona

FINALITA'

- ❑ *la promozione della qualità dell'istruzione;*
- ❑ *la valorizzazione dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca;*
- ❑ *la costruzione di sistemi integrati scuola-famiglia-territorio.*

PROPOSTA

Si vuole rafforzare l'autonomia di lavoro, stimolando l'uso di specifici strumenti compensativi e dispensativi, favorire l'attività di studio rafforzare l'autostima superando il senso di disagio nei confronti dei coetanei, per cui diventa necessario uniformare la metodologia e estenderla a tutta la classe.

- ❑ Formazione di una/due classi pilota max 20 alunni;
- ❑ Utilizzo degli strumenti compensativi;
- ❑ Metodologia uniforme da parte del consiglio di classe:
 - ❑ Libro digitale;
 - ❑ Mappe concettuali/schemi logici
 - ❑ LIM

STRUMENTI

Gli strumenti compensativi informatici permettono di raggiungere un buon grado di autonomia individuale:

Software

Carlo Mobile

Supermappe

Personal Reader
Calcolatrice
LIM

VERIFICA

Alla fine dell'anno scolastico:

- Somministrazione di questionari ai genitori per rilevare il grado di soddisfazione.
- Incontri di verifica mensili: consigli di classe.

SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge **107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;

- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

L'Istituto individua 3 animatori digitali per ogni ordine di scuola: infanzia, primaria, secondaria

FORMAZIONE

L'istituzione scolastica riconosce le attività di auto-aggiornamento dei docenti coerenti con gli obiettivi del presente piano e garantendone anche il riconoscimento ai fini dell'uso del bonus previsto dalla legge 107,.

Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado **l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (comma 16 della legge 107).

Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della legge 107). Tali attività e progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107), DSA.

Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38, L.107/2015)

La formazione in servizio *obbligatoria, permanente e strutturale* è connessa alle finalità del nostro Istituto e viene favorita in particolar modo quella che prevede attività di *ricerca-azione*, laboratoriali, comunità di pratiche ecc. all'interno di un sistema di autovalutazione.